

ROTARY CLUB MILANO AQUILEIA



Distretto 2040 - Club n° 12240

Anno Sociale 2012 – 2013 – XXXV del Club



Motto della Presidente Eugenia Damiani: “Perché una lampada continui a bruciare bisogna metterci l'olio” (Madre Teresa di Calcutta)

Motto del Presidente Internazionale Sakuji Tanaka: “La pace attraverso il servizio”

Bollettino n.° 23

Presidente: Eugenia Damiani
Vice Presidente: Gianfranco Mandelli
Segretario: Renato Di Ferdinando
Tesoriere: Graziano Della Rossa
Prefetto: Luigi Candiani
Consiglieri: Alessandra Caricato – Ignazio Chevallard
Flavio Conti – Luigi Manfredi – Francis Morandi –
Alberto Gatteschi – Annamaria Oliva
Past President: Sergio Castelfranco

Incoming President: Francesco Caruso
Presidente Commissione Effettivo: Alberto Gatteschi
Presidente Commissione Amministrazione: Francis Morandi
Presidente Commissione Rotary Foundation: Paolo Garimoldi
Presidente Commissione Pubbliche Relazioni: Annamaria Oliva
Presidente Commissione Programmi: Ignazio Chevallard
Presidente Commissione Nuove Generazioni: Luigi Manfredi
Presidente Commissione Bollettino: Flavio Conti

Riunioni Conviviali: Lunedì non festivi, ore 20, presso Hôtel de la Ville - Via Hoepli n°6 - Milan o - tel. 02 8791311

Club Padrino di: Rotaract Milano Aquileia Giardini – Interact Milano Aquileia
Club Contatto: Dijon Côte d'Or (Francia) – Vila Nova de Gaja (Portogallo) – New York (U.S.A.)

MARTEDI' 12 FEBBRAIO 2013

INTERCLUB con Rotary Club Milano Sempione
Relatore professor Di Majo (ex rettore del Politecnico di Milano)

INNOVAZIONE TECNOLOGICA

(Hotel de la Ville)

CALENDARIO DELLE PROSSIME RIUNIONI

LUNEDI' 18 FEBBRAIO 2013

CAMINETTO CHEZ MAUTI presso il suo Loft **Ripa di Porta Ticinese 13** (attenzione! “ripa”, non “via”).
L'arrivo dei partecipanti è previsto per le ore 18,30 con **inizio tassativo della presentazione alle 19**.
Antonio Caprarica, noto giornalista e saggista, (corrispondente della RAI da Londra) presenterà il suo ultimo libro " *Ci vorrebbe una Thatcher*" e sarà affiancato da un altro noto giornalista della RAI, Riccardo Venchiarutti, che svolgerà funzioni di moderatore.

LUNEDI' 25 FEBBRAIO 2013

Non ci sono solo i graffiti degli imbrattatori. Esistono, come sempre nella vita, un'infinita varietà di situazioni. La dott. Angela Giò Ferrari, psicologa con una lunga esperienza ospedaliera, ci parlerà dei **GRAFFITI DELL'ANIMA**.

Saranno riproposte nel corso della conversazione immagini e fotografie ritratte dai graffiti murali disegnati all'esterno del Centro di rianimazione degli Spedali Civici di Brescia: testimonianza reale sulle vittime degli incidenti stradali, con la sofferenza dei genitori, le emozioni degli amici delle vittime, i pensieri dei superstiti. Lo scopo è quello di sensibilizzare i ragazzi ad una guida più responsabile perché non compiano scelleratezze tali da portare a conseguenze irrimediabili.

(Victory – ore 20)

SOCI E PRESENZE

BALLANTINI G.	02	FRANZONI A.	00	VALTOLINA M. (dof)	00
BASILE L.	12	FRESCHI P.	17	VEDANI V. (dof)	01
BONFIGLIOLI L.	05	GARIMOLDI P.	12	VENTURA P.	18
CAIRO F.	07	GATTESCHI A.	20	VINACCI G.	03
CANDIANI L.	20	GHIZZONI M.	01	VINCIGUERRA P.	01
CANIATO L. (dof)	03	GIULIANI S.	13	ZANETTI G.	05
CAPRIOGLIO M.S.	09	GRANATA C.	17		
CARAMANTI G.	18	MANDELLI G.	19		
CARICATO A.	14	MANFREDI L.	14		
CARUSO F.	17	MANTEGAZZA F.	03		
CASTELFRANCO S.	16	MAUTI G.	09		
CAVALLINI L.	00	MICHELI L. (dof)	12		
CAVANA G.	13	MORANDI F.	19		
CHEVALLARD I.	18	NOTTI S.	05	SOCI ONORARI	
CLEMENTE C.	03	OLIVA A.	16		
COLOSI L.	01	PASINI MARINI D.	14	AMORI S.	00
CONTI F.	17	PICECI L. (dof)	01	BONADEI R.	01
CRUDO V.	18	POGGIO F.	11	CERINI E.	00
DAMIANI E.	23	ROCCHI A.	04	GENZINI O.	02
DE AMBROGGI L.	10	SANTA MARIA F.(dof)	03	MANENTI L.	00
DELLA ROSSA G.	19	SANTORO R.	14	NAVONI M.M.	01
DI FERDINANDO R.	14	SCARDOVI L.	11	NICOLA G.	00
FERRAUTO G.	01	SCATIGNA M.	01	RUOZI R.	01
FRANÇOIS J.	13	SENATI M.	11	VEGETO A.	00

LEGENDA

presente	si scusa per l'assenza	totale presenze al Club	soci fondatori
Soci iscritti n° 54	Presenti n°26	% Serata 48,15	Bollettino n° 23/35
% di gennaio 55,04	% di febbraio 54,85	% di marzo 52,95	% di aprile 54,45
% di maggio 50,46	% di giugno 56,98	% di luglio 33,10	% di agosto
% di settembre	% di ottobre	% di novembre	% di dicembre

Per avvisare della propria assenza: luigicandiani@omea.it - in caso di urgenza cell. 3470067589 (Candiani)

Coniugi: Caramanti, Chevallard, Della Rossa.

Ospiti del Club: Arch Carlo Bedendo, Ing. Raffaella Melchionna, coniuge relatore.

Ospiti dei soci: Dott. Russo (ospite di Caruso).

AUGURI

Compleanni: Piceci Luigi (4/2), Vinciguerra Paolo (6/2), Caramanti Giancarlo (10/2).

NOTIZIE

DEL PRESIDENTE - DAGLI ALTRI CLUB - DALLA SEGRETERIA

COORDINATE BANCARIE DEL CONTO CORRENTE DEL CLUB :

Banca Popolare di Sondrio – Agenzia 1 – Via Porpora 104 - 20131 Milano
IBAM: IT46 I 05696 01602 000008977X15



PROGRAMMA DI FORMAZIONE NUOVI LEADER.

Di seguito riportiamo il programma dettagliato dei prossimi incontri:

- 23/02/2013 **Congressi e Assemblee. Gli appuntamenti nazionali e internazionali che scandiscono l'anno rotariano** (Relatori Alberici e Locatelli)
- 23/03/2013 **Approfondimenti dei regolamenti del R.I. e della T.R.F. Atto di costituzione della Fondazione** (Relatori Abbrescia e Le Pera)
- 11/05/2013 **La Fondazione Rotary alla luce del Piano di Visione Futura** (Relatori Cesare Cardani e la sua squadra)



MILANO, 4 marzo 2013 - Teatro Dal Verme ore 21,00

INTERNATIONAL LIVE SWING SUMMIT 2013

Il grande Jazz da Broadway a Hollywood, alla musica classica
(a favore del nuovo ospedale di maternità "Divine Providence" – Senegal)

Dopo il grande successo di "International Live Swing 2012", "Jazz Broadway 2011" torna a Milano il grande galà dedicato alla musica swing, sesta edizione, in UNA NUOVA VESTE E UN NUOVO CONCEPT: fare incontrare proprio a Milano i migliori talenti della scena internazionale.

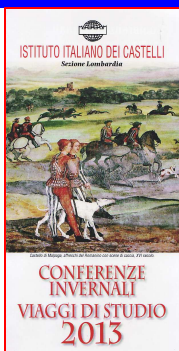
Insieme racconteranno un'epoca straordinaria per lo swing: il passaggio dai musical di Broadway ai grandi temi musicali dei film di Hollywood, fino a una rivisitazione in chiave jazz di alcuni brani della musica classica: Liszt, Mendelssohn, Wagner

Facebook/e se domani: www.facebook.com/pages/E.se-domani/135444559846867?sk=wall

I biglietti costano 40,00 euro cadauno tanto per i Soci che per gli ospiti.

IMPORTANTE: si comunica a tutti i Soci l'attuale disponibilità di 5 biglietti al costo di 40 euro, per il Concerto al Dal Verme.

Sono gli ultimi, i Soci che desiderano acquistarli sono pregati di rivolgersi telefonicamente o via mail al prefetto Luigi Candiani.



Martedì 12 febbraio 2013 ore 17

MARINO VIGANO'

FORTEZZE NELL'ARTE: NON METTERLE DA PARTE

Palazzo delle Stelline – Sala Corsi, primo piano - Corso Magenta 59 – Milano

Siete tutti cordialmente invitati.....

Solidarietà ai tempi della crisi

*Servizi di supporto
quotidiano per anziani che
vivono la città*

col contributo di
Rotary Club
Milano
Aquilaia



I nostri servizi:

1. TRASPORTO E ACCOMPAGNAMENTO*

*Sei in difficoltà a recarti presso
ambulatori e ospedali per delle visite
sanitarie?*
Chiamaci, ti accompagniamo noi!

2. FARMACI **Gratis!** A DOMICILIO

*Hai bisogno che qualcuno ti acquisti i
farmaci?*
Ci pensiamo noi, ritiriamo la ricetta dal
tuo medico di base e ti consegniamo i
farmaci a casa.

3. PULIZIE A DOMICILIO*

*Le pulizie di casa sono diventate troppo
pesanti?*
Rivolgiti a noi, i nostri operatori ti
saranno di supporto.

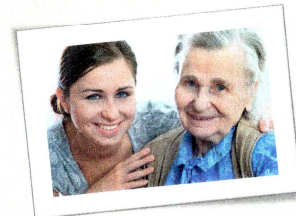
4. ASCOLTO **Gratis!**

Vuoi restare in contatto con noi?
Ti telefoniamo settimanalmente per una
chiacchierata.

* è richiesto un contributo simbolico di 10€

Animazione e socialità

Proponiamo **attività ricreative, culturali** e di
aggregazione per il tempo libero, in cui tu
stesso potrai essere **protagonista**.



*Abbiamo istituito uno spazio di
animazione e socialità presso i locali
della Cooperativa Sociale Bethlem, in via
A. Pacinotti, 8.*

*Un luogo di ritrovo **gratuito**, piacevole e
divertente dove **incontrare nuove
persone e condividere** le esperienze*

**VIENI A TROVARCI TUTTI I
MERCOLEDÌ ALLE 14.30**

Chi siamo

Il Progetto "Solidarietà ai tempi della crisi" è
finanziato dal Rotary Club Milano Aquilaia,
per la cui realizzazione si avvale della
collaborazione con Caritas Ambrosiana e con
la Cooperativa sociale Bethlem.

Rotary Club Milano Aquilaia è presente sul
territorio italiano ed internazionale dal 1978,
per raccontare e svolgere il proprio servizio a
favore degli altri, con semplicità, costanza e
passione.

Caritas Ambrosiana è attiva nell'area anziani
per accompagnare le realtà diocesane verso i
cambiamenti e la sperimentazione di nuovi
modelli di intervento e per sostenere progetti di
prossimità che promuovano l'uscita
dall'isolamento e la prevenzione del disagio
senile.

Bethlem, che significa "casa del pane", è una
cooperativa sociale ONLUS che nasce nel 2004
all'interno del Consorzio Farsi Prossimo e offre
servizi professionali e coordinati a chi ha
bisogno di assistenza continuativa oppure di
supporto per periodi limitati o eventi
straordinari.

Il progetto

Il progetto "Solidarietà ai tempi della
crisi", nasce dal desiderio di costruire
una **città solidale** e attenta ai bisogni
dell'**anziano** e della sua **famiglia**.
A questo scopo abbiamo previsto
svariate **proposte ricreative e servizi
di sostegno gratuiti**, tra cui siano le
stesse persone a scegliere in base alle
loro esigenze, con il supporto costante
di professionisti qualificati.



***I servizi sono disponibili per un
numero limitato di persone, se
sei interessato non esitare a
contattarci!***

Tel. 02.899.19.333

Dove e quando trovarci

Vieni a conoscerci presso la sede della
Cooperativa Sociale Bethlem, troverai
operatori che ti forniranno
informazioni e orientamento sulle
opportunità e i servizi attivi.

Indirizzo:
Bethlem Cooperativa Sociale Onlus
Via Antonio Pacinotti, 8
20155 Milano

I nostri recapiti:
Telefono: **02.899.19.333**
Mail: **info@bethlem.it**
Web: **www.bethlem.it**
Skype: **Bethlemonlus**

Orari:
Dal **lunedì al venerdì** ore **9.00-19.00**
Sabato ore **10.00-12.30**

Come raggiungerci:
Bus **90, 91, 57**
Tram **1 e 12**
Passante **S5, S6 Villapizzone**

CHI ERA COSTUI?

Milanesi celebri e meno celebri in 10 righe



ENRICO FORLANINI

Paragonarlo a Leonardo da Vinci è forse un eccesso di entusiasmo e di ingegno. E tuttavia, scorrendo i capitoli, numerosi, intricati e brillanti della sua vita, vissuta a ritmi frenetici e con aperture a 360 gradi su ogni campo dello scibile (ma preferenzialmente nella meccanica), il paragone non è peregrino come sembrerebbe. La sua famiglia aveva i mezzi per iscriverlo al liceo, all'epoca la strada obbligata per l'Università e l'inserimento dell'*establishment* cittadino. Ma lui preferì le Regie Scuole Tecniche, e poi l'arruolamento (specialità Genio, ovviamente), dove poteva dare almeno parzialmente sfogo alla sua passione per la meccanica, in particolare per il volo. Nel 1872, stando a Casale Monferrato, mise a punto una specie di elicottero propulso da una massa di elastici, che riuscì a sollevarsi dal suolo per qualche istante, ma che - propulsione a parte - aveva tutte le principali caratteristiche degli elicotteri attuali.

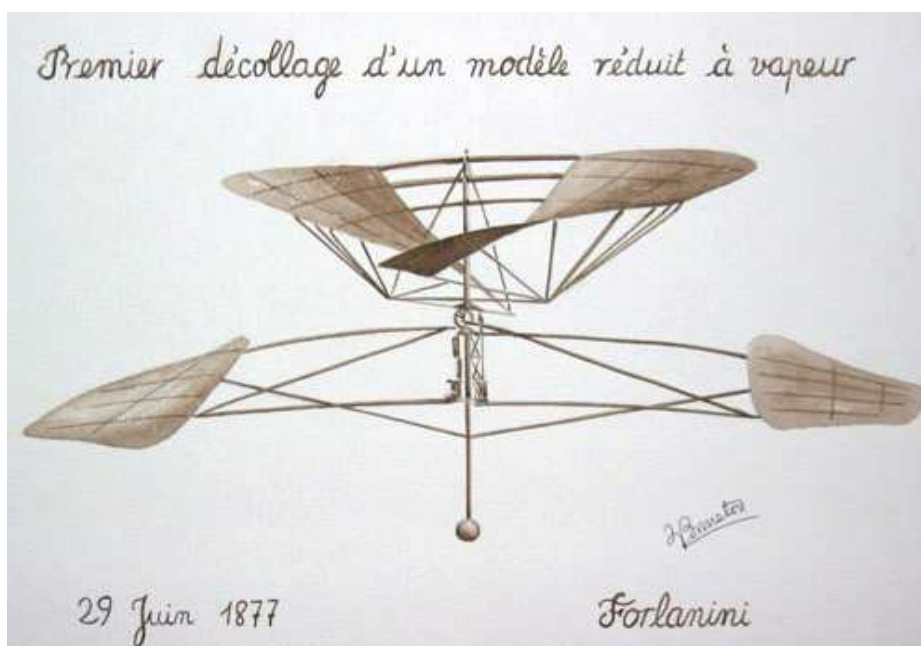
Ma si di sapere troppo poco. Così si mete in aspettativa nell'Esercito e si iscrive, a Milano, al Regio Istituto Tecnico Superiore (il futuro Politecnico), laureandosi in ingegneria.

Da questo periodo la sua attività di sperimentatore assume un ritmo vertiginoso: una specie di Edison italiano. Costruì un elicottero con propulsione a vapore, provato nei Giardini Pubblici di Milano, un altro elicottero spinto con getti a vapore collocati nelle ali (il principio del LEM lunare, diventa direttore tecnico dell'azienda elettrica forlivese (che alla fine comperò). Nel 1897 si trasferisce a Baggio, dove è più vicino alla casa, dove è più facile manodopera specializzata, dove i trasporti ferroviari sono più rapidi e frequenti. Nel 1907 (a riprova che anche lui nutriva qualche idea sull'argomento) mutò il nome della fabbrica, rifondandola come Società Anonima Leonardo da Vinci.

La definizione non era usurpata. Il centro di ricerche di Forlanini divenne il punto di riferimento negli studi aeronautici italiani e anche estere. Su un punto Forlanini si sbagliò: sostenne sempre il più leggero dell'aria (il dirigibile) rispetto al più pesante (l'aeroplano). Ma in questo campo non era secondo a nessuno, salvo forse a Zeppelin. Intanto le invenzioni "parallele" uscivano a cadenza da mitragliatrice. Più Forlanini inventava, più aumentava la sua capacità d'inventare, in ogni campo.

Citando a caso: un grande apparato scenico (la Cupola Fortuny), cannoni senza rinculo, macchine e impianti frigoriferi (in collaborazione con una ditta tedesca), ventilatori, lampade cittadine a incandescenza, tubature in acciaio per condotte forzate, un primitivo ma efficiente aliscafo. Senza rinunciare a frequentare il bel mondo milanese, dove poteva sfogare la sua infinita vitalità. E diffondendo in mille lodi il marchio di Milano nel mondo.

Flavio Conti



ARCH. G. LA VARRA (Politecnico di Milano) ed ING. S. MINOTTI (Ministero di Grazia e Giustizia)

LA CELLA E IL TERRITORIO: BORGHI ABBANDONATI E NUOVE CARCERI, presentazione di un progetto innovativo per il recupero di borghi abbandonati.



PREMESSA

Dopo un anno di lavoro sperimentale effettuato con gli studenti del Prof. La Varra sul tema del "carcere" e della possibilità di individuare una via alternativa alla classica esecuzione penale da scontare all'interno delle case circondariali o di reclusione, tramite il *recupero si borghi abbandonati* anziché la realizzazione di nuovi istituti penitenziari, le Amministrazioni promotrici del Protocollo hanno concordato sull'opportunità di valutare la possibilità di istituire un nuovo circuito al quale dovranno accedere soggetti in esecuzione di pena "alternativa alla detenzione".

FOCUS:

- *L'attuale sistema penitenziario: case circondariali e case di reclusione*
- *Sovraffollamento*
- *Manutenzione e ristrutturazione dei penitenziari (competenze)*
- *Il Piano straordinario delle carceri*
- *Problema della carenza di risorse umane (operatori e polizia penitenziaria)*
- *Costi di adeguamento delle strutture al DPR 230/00*

PROGRAMMA DI LAVORO DEL GRUPPO DI RICERCA

1 Condividere:

- le specifiche competenze: il Politecnico con particolare riguardo alle proprie conoscenze di carattere territoriale e architettonico; il Provveditorato riguardo alla conoscenza del mondo penitenziario sia relativamente alle caratteristiche edilizie che del trattamento dei soggetti in esecuzione di pena.

2 Studiare e indagare:

- la fattibilità amministrativa, giuridica e tecnica delle proposte;
- la soluzione fisica e di trasformazione più adatta in relazione ai luoghi oggetto di considerazione;
- la fattibilità economica anche considerando la possibilità di un coinvolgimento di risorse private nel progetto complessivo.

il Gruppo di ricerca così istituito effettua quattro incontri (i primi due già svolti):

- *Primo incontro*: esposizione della strategia generale e di alcuni casi studio del progetto "La pena e il territorio";
- *Secondo incontro*: confronto sul tema dei vincoli della costruzione e delle regole di appalto nel caso del recupero di un borgo deputato all'esecuzione della pena;
- *Terzo incontro*: confronto sul tema del target dei soggetti in esecuzione di pena e degli interventi trattamentali attivabili;
- *Quarto incontro*: verifica degli aspetti di fattibilità economica e sulle risorse disponibili per la realizzazione del progetto.

FOCUS:

- *La necessità di definire normativamente il nuovo circuito alternativo*
- *Problematiche legate alla proprietà dei borghi da recuperare*
- *Fonti di finanziamento*
- *Sistemi realizzativi e di appalto*

L'INCONTRO TRA UNIVERSITÀ E AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA

L'incontro tra i ricercatori dell'università in campo urbanistico e recupero del territorio e gli operatori del Ministero della Giustizia esperti di edilizia penitenziaria e trattamento dei soggetti in esecuzione di pena costituisce un'incredibile opportunità per la concreta realizzazione di un progetto di elevato valore sociale ed interesse pubblico su un tema particolarmente delicato e sentito dall'opinione pubblica.

Il lavoro del Gruppo di Ricerca sarà distribuito a un set di attori interni e esterni al gruppo di lavoro per l'organizzazione di una tavola rotonda.

Gli invitati saranno, oltre che i rappresentanti del Politecnico di Milano e del Provveditorato, esperti e "testimoni" privilegiati del tema carcere.

L'esito degli approfondimenti con gli esperti costituirà la base di lavoro per la fase di attuazione concreta del progetto.

PRIMI SPUNTI DI DISCUSSIONE SUL TEMA

A. TEMA DELL'INNOVAZIONE NORMATIVA

Occorre individuare le modifiche da apportare all'attuale assetto normativo (che sostanzialmente si basa sulla legge penitenziaria n. 354 del 26 luglio 1975 e sull'Ordinamento Penitenziario, DPR 230/2000) per rendere possibile una forma "diversa" di esecuzione della pena.

Il tema è di competenza dei giuristi.

B. TEMA DEI RAPPORTI TRA LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE INTERESSATE ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLA NUOVA OPERA

Occorre definire il carattere "pubblico" o di "pubblica utilità" e sicurezza ecc.).

Gli Attori, i ruoli e le linee guida per un possibile percorso tecnicogiuridico-amministrativo, teso ovviamente al perseguimento del doppio obiettivo:

- 1- rendere istituzionale un nuovo sistema alternativo di esecuzione della pena;
- 2- offrire nuove opportunità per il recupero e la rivitalizzazione socio-economica dei territori in abbandono.

C. TEMA DELLA PROPRIETA

Attualmente la proprietà dei borghi abbandonati è in prevalenza "privata", a parte una piccola parte di volumetrie per lo più di proprietà comunale. Per decidere sull'opportunità o meno di acquisire in tutto o in parte le volumetrie al patrimonio demaniale, bisogna prima definire i limiti fisici degli interventi della ristrutturazione edilizia necessaria per il recupero del borgo per le finalità specifiche.

La scelta è alquanto delicata e deve tenere conto dell'equilibrio economico-finanziario degli interventi da attuare nella prima fase dei lavori di ristrutturazione edilizia e urbanistica e nella seconda fase della gestione amministrativa, politica ed economica della nuova comunità.

In sintesi occorre mettere in campo un mix di interventi pubblici e privati "sostenibili" soprattutto nel lungo periodo. Sarebbe infatti fin troppo semplice, ove fossero disponibili le risorse finanziarie, pensare ad una acquisizione in blocco di tutti gli immobili da parte della pubblica amministrazione con una procedura di esproprio a prezzi tra l'altro molto bassi visto il pessimo stato degli immobili, salvo poi rendersi conto dell'impossibilità di sostenere i costi di gestione nel lungo periodo.

Sembrerebbe più sensato invece - ma sarà da valutare le seguito della discussione - pensare ad un primo blocco di finanziamenti pubblici per la realizzazione delle volumetrie destinate alle aree a carattere penitenziario e/o di edilizia residenziale pubblica, seguita da azioni normative e finanziarie tese ad attrarre spontaneamente le realtà socio-economiche della società civile ed imprenditoriale.

Penso ad esempio a sgravi fiscali, aiuti per i giovani imprenditori, edilizia convenzionata, piani agevolati del commercio, dell'industria ecc.

D. TEMA DELLA NATURA DEGLI INTERVENTI

Occorre definire se i lavori che devono essere realizzati per il recupero del borgo abbandonato debbano caratterizzarsi come "opera pubblica", "opera di interesse pubblico" e se vi sia il concorrente "interesse privato" nella definizione del progetto.

Sembrerebbe evidente che per gli obiettivi che ci siamo prefissati l'interesse principale sarà quello pubblico (ma non è detto) e che proprio una prima tranche di finanziamenti pubblici potrà costituire il volano dell'intera operazione.

Penso ovviamente alla realizzazione del nucleo detentivo vero e proprio che nei precedenti incontri abbiamo concordato essere indispensabile a consentire sia il passaggio graduale dal sistema penitenziario tradizionale al nuovo circuito alternativo alla detenzione e a garantire il controllo sulla sicurezza del territorio in presenza dei nuovi soggetti in esecuzione di pena i quali anche se potranno godere di una relativa "libertà" saranno comunque soggetti a particolari restrizioni e doveri tutti da definire soprattutto in ambito normativo e regolamentare.

Questa zona a preminente carattere detentivo - per ovvie ragioni di sicurezza - sarà posta nel nucleo centrale del borgo, solitamente in posizione protetta e spesso arroccata. In seconda fascia saranno collocati gli immobili ancora a preminente carattere "pubblico" e/o "misto" come le residenze del personale di polizia penitenziaria, dei detenuti in esecuzione di pena alternativa, dei servizi anagrafici, sanitari, le scuole e gli altri pubblici servizi, oltre ad un'offerta di indispensabili servizi del commercio, ricettivi e del terziario.

In terza fascia l'edilizia sarà a preminente carattere privato, dell'industria e dei servizi rivolti al recupero e al mantenimento del territorio circostante.

Infine l'ultima fascia sarà costituita dal territorio circostante al borgo, con preminenti attività di mantenimento dello stesso e dell'agricoltura, oltre che dell'industria ove compatibili e sostenibili.

Ovunque sarà indispensabile prevedere una adeguata offerta formativa e lavorativa sia per i soggetti in esecuzione di pena che per le ulteriori risorse umane e nuclei famigliari che la nuova realtà urbana sarà capace di attrarre in numero possibilmente sufficiente a garantirne l'auto-sostenibilità economica e politica dopo il primo periodo di alcuni anni di sostegno da parte dello Stato.

Si tratta di una complessa opera di ristrutturazione edilizia e valorizzazione urbanistica, che dovrà prevedere una propedeutica messa a punto degli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistica ed economica.

Per questo motivo è possibile anche ribaltare l'ottica e pensare che l'obiettivo principale del progetto non è l'istituzione di un nuovo circuito dell'esecuzione penale per mezzo del recupero di un borgo abbandonato, ma il recupero e la rivitalizzazione di un territorio abbandonato per mezzo dell'istituzione di un nuovo circuito alternativo di esecuzione della pena.

Cio' tra l'altro consentirebbe una maggiore possibilità di attrazione di fondi speciali sul progetto come i FSE.

FOCUS:

- *Il ruolo del Politecnico nella definizione dei nuovi modelli edilizi e urbanistici*

E. TEMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

I soggetti coinvolti saranno molto variegati, sia pubblici che privati, sia governativi che territoriali. In tali casi è opportuno far precedere ogni iniziativa da un "Accordo di Programma", attraverso l'istituzione di un tavolo istituzionale al quale saranno invitate tutte le Amministrazioni coinvolte e che comunque



devono rilasciare pareri, anche sui vincoli edilizi, urbanistici e paesaggistici (Art.34 del D.lgs. 267/2000)- L'eventuale raggiungimento dell'intesa nell'ambito del suindicato Accordo di Programma aprirà la strada alla successiva fase dell'Attuazione dello stesso e si pone pertanto il problema di quali debbano essere i "Soggetti Attuatori".

Come abbiamo detto l'interesse diretto del Ministero non è necessariamente preminente rispetto ai molteplici interessi indiretti che prevedono la rivitalizzazione del tessuto urbano e paesistico con ridefinizione delle dinamiche sociali e territoriali con evidente coinvolgimento e responsabilità delle componenti della società civile e delle govenances locali e sovraterritoriali.

La realizzazione concreta del progetto dovrà perciò essere affidata ad una pluralità di "Soggetti Attuatori" i cui ruoli dovranno essere già ben definiti dal suindicato Accordo di Programma attraverso un mirato studio di fattibilità tecnica, economica e giuridica.

Già in questa fase sarà necessario avere definito gli strumenti di pianificazione (come il PGT) che se adottati nell'ambito dell'accordo di programma avranno efficacia immediata anche ai fini dell'urgenza e indifferibilità delle opere.

UN PERCORSO POSSIBILE

Fase 1- Attuazione normativa - Ministro della Giustizia

la prima fase di attuazione sarà necessariamente la definizione del nuovo circuito alternativo alla detenzione con l'individuazione dei soggetti in esecuzione di pena compatibili con lo stesso, le caratteristiche degli spazi e dell'offerta trattamentale, formativa e lavorativa.

Pur essendo infatti evidenti i vantaggi rappresentati da un'esecuzione di pena svolta direttamente in un ambiente più direttamente collegato al mondo esterno e quindi con maggiori garanzie di reinserimento ed effetti deflattivi del sistema penitenziario tradizionale, risulta altresì indispensabile un *efficace passaggio normativo teso a consentire alla Magistratura di Sorveglianza la possibilità di assegnare il maggior numero di soggetti possibile al nuovo circuito.*

Fase 2 - Attuazione degli interventi di realizzazione degli immobili pubblici (carcere, edilizia residenziale pubblica, scolastica, della sicurezza e degli uffici di governo e territoriali) - Stato o Commissario di Governo.

La realizzazione del primo blocco di interventi sarà di competenza dello Stato o ancor meglio di un

Commissario di Governo che eventualmente potrà coincidere con il Presidente della Regione.

Il Commissario di Governo, raccordandosi ovviamente con il Ministero della Giustizia per tutte le esigenze legate alle strutture a carattere sia penitenziario che giudiziario che sarà necessario realizzare, potrà farsi carico con maggiore efficacia anche della realizzazione dell'edilizia residenziale pubblica, dell'edilizia scolastica e delle principali infrastrutture di collegamento viario e del tessuto urbano principale, oltre che dei principali uffici sia governativi che territoriali.

Già in questa fase e ancor meglio nella successiva si potranno coinvolgere soggetti privati con forme di partenariato pubblicoprivato attraverso l'istituto del project financing o della concessione di costruzione e gestione.

Il Commissario di Governo opererà nel rispetto dei vincoli edificatori e urbanistici definiti nell'ambito dell'Accordo di Programma oltreché del Codice degli Appalti (Dlgs 163/06), potendo però usufruire delle particolari deroghe che potranno essergli concesse.

FOCUS:

- *Il lavoro dei detenuti (edilizia)*

Fase 3 - Attuazione degli interventi di completamento del tessuto urbano, del piano del commercio, dell'industria, ricettivo-alberghiera, sanitaria e realizzazione di edilizia convenzionata pubblica e privata - Municipalità locale.

L'attuazione degli interventi della terza ed ultima fase sarà affidata al rappresentante dell'autorità locale che meglio di tutti avrà cognizione delle esigenze legate al territorio e alle sue dinamiche socio-economiche. In questa fase sarà possibile una maggiore partecipazione dei privati nella realizzazione degli interventi e delle iniziative imprenditoriali soprattutto se saranno garantiti idonei aiuti fiscali e snellimento dei procedimenti autorizzativi.

FOCUS:

- *Il lavoro dei detenuti (edilizia, commercio, industria, agricoltura)*

Ing. Sergio MINOTTI



Foto di Enzo Crudo